

2ª TORNATA DEL 1º AGOSTO

un vecchio militare per il quale il ritardo di sei o sette mesi può riuscire assai grave, e fors'anche per la sua età avanzata, di ben poco giovamento. . .

SANGUINETTI. Domando la parola.

BOGGIO. . . pregherei la Camera di voler estendere a questa petizione del colonnello Vandoni le stesse conclusioni che il relatore ci ha ora sottoposte in ordine alla petizione del generale D'Apice.

SANGUINETTI. Signori, io credo che quando arriva alla Camera una petizione colla quale si domanda come in questo caso una pensione che torna a carico dello Stato, prima che la Camera prenda una determinazione, dovrebbe sentire il ministro della guerra (*Rumori e risa a sinistra*), imperocchè il relatore della Commissione fa un rapporto basato sui documenti e sulle ragioni esposte dal petente. . .

BOGGIO. Domando la parola.

SANGUINETTI. . . ed occorre sentire il ministro della guerra per sapere se i fatti, su cui la petizione si fonda, siano o no esatti, se le domande che si fanno siano o no conformi alle leggi vigenti; imperocchè, a mio avviso, possono avvenire due casi: o che il petente abbia ragione, e in allora vuol giustizia che la petizione sia accolta favorevolmente dal ministro della guerra; o che la Camera, giudicando sopra la semplice esposizione della domanda, mandasse questa petizione al ministro della guerra, il quale dovesse poi rimandarla indietro senza provvedere, come avvenne altra volta. Ora questo non è dignitoso per la Camera, perciò crederei che si dovesse sospendere ogni deliberazione sulla petizione 8161 finchè non siasi sentito il ministro della guerra, e sospendere eziandio di deliberare sulla petizione alla quale accennava l'onorevole Boggio sicchè non siasi inteso il ministro per le finanze.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il deputato Nisco.

SANGUINETTI. Scusi non ho ancora finito.

In sostanza i due petenti reclamano, l'uno contro una decisione presa dal ministro della guerra toscano; l'altro contro una deliberazione presa dal ministro delle finanze. Se noi mandiamo questa petizione al Ministero, è lo stesso come dire che il ministro della guerra toscano ha mancato nell'esecuzione della legge. (*Interruzione*)

Credo perciò che si debba sentire il ministro della guerra.

NISCO. Mi sembra molto strano che l'onorevole Sanguinetti l'ultimo giorno in cui si riferisce sulle petizioni cerchi di rimandare non so fino a quando la deliberazione sovra una petizione che riguarda la pensione d'un uomo che ha sacrificato tutta la sua vita in pro dell'Italia. Noi certamente non vogliamo che sieno violate le leggi, ed è appunto per questo scopo che mandiamo tale petizione al Ministero onde sia provveduto conformemente a tenore di legge.

Credo quindi che si debba senza dilazione deliberare su questa petizione.

MELCHIORRE. Previe le debite riserve contro le teorie messe innanzi dall'onorevole Sanguinetti e dall'onorevole Boggio. . . . (*Si ride*).

Voci. Boggio non ha oppugnato la petizione.

MELCHIORRE. . . credo che la Camera non possa emettere il suo parere sopra una petizione della quale la Commissione non ha fatto la relazione, imperocchè alla sola Commissione che ha l'incarico di esaminare le petizioni spetta il presentare le conclusioni sulle quali la Camera è chiamata a manifestare il suo giudizio.

In quanto alle osservazioni messe innanzi dall'onorevole Sanguinetti che avvisa doversi sentire il ministro della guerra intorno alla petizione di che ora è esame, osservo che non sia della dignità della Camera il non deliberare sulle petizioni che possono interessare i diversi ministri quando questi ministri non sono presenti, il che porterebbe che ogniquale volta una relazione fosse fatta, questa non potrebbe essere discussa e deliberata se non fosse presente il ministro a cui la cognizione della cosa che viene in relazione spetta. Per conseguenza io appoggio in questa parte quanto si è giustamente osservato dall'onorevole deputato Nisco.

SANGUINETTI. Domando la parola.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Il deputato Boggio ha facoltà di parlare.

BOGGIO. Rinuncio alla parola perchè mi pare che l'onorevole Sanguinetti ha esposto cose che sono state contraddette.

PRESIDENTE. Pongo ai voti le conclusioni della Commissione.

SANGUINETTI. Ma la mia proposta sospensiva mi pare che debba avere la precedenza.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la questione sospensiva del deputato Sanguinetti.

(Non è approvata.)

Pongo ai voti le conclusioni della Commissione.

(Sono approvate.)

Ora il deputato Boggio propone che, quantunque non sia presente il relatore sulla petizione 8163. . .

TORRIGIANI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Permettano, io debbo riferire la proposta del deputato Boggio.

La proposta è che, quantunque non sia presente l'onorevole Mazza, relatore di questa petizione, il quale ha dovuto partire per una sventura domestica, sia questa petizione nondimeno inviata al ministro delle finanze.

SINEO. Domando la parola per una questione pregiudiziale.

PRESIDENTE. Ha la parola.

SINEO. Questo mi pare che sia contro lo Statuto. Noi non possiamo decretar ciò, quando la Giunta incaricata dell'esame di questa petizione non ha ancor fatto il suo rapporto. Credo che veramente non possiamo adottare questa misura.

BOGGIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Parli.

BOGGIO. Contro la questione pregiudiziale osserverò, in via di fatto, che ho già dichiarato che, se non